



Un percorso *Laudato Si'* per le fraternità OFS

Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura. (LS 139)

Care sorelle e cari fratelli delle fraternità OFS di Lombardia, dopo la pausa estiva torniamo a rivolgerci qualche spunto di riflessione e di azione ispirato all'enciclica *Laudato si'*.

La grande novità di questi giorni è la nuova enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti", particolarmente di stimolo per noi francescani sia per il tema centrale trattato, la fraternità, che per la connotazione francescana che il Papa ha voluto dare firmando l'enciclica ad Assisi sulla tomba di S. Francesco.

Questo nuovo messaggio di Papa Francesco, rivolto a tutti gli uomini di buona volontà, può essere letto in continuità con il percorso già tracciato nella *Laudato si'*, e per questo vi proponiamo:

10 riferimenti della *Laudato Si'* in Fratelli Tutti. Tutto è connesso

(fonte: <https://catholicclimatemovement.global/it>)

1. Fraternità con il Creato e l'Umanità

FT #2 Questo Santo dell'amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l'Enciclica [Laudato si'](#), nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova Enciclica alla fraternità e all'amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne. Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli ultimi.

2. Una Chiesa in uscita, in dialogo con il mondo.

FT #5 Le questioni legate alla fraternità e all'amicizia sociale sono sempre state tra le mie preoccupazioni [...] Inoltre, se nella redazione della [Laudato si'](#) ho avuto una fonte di ispirazione nel mio fratello Bartolomeo, il Patriarca ortodosso che ha proposto con molta forza la cura del creato, in questo caso mi sono sentito stimolato in modo speciale dal Grande Imam Ahmad Al-Tayyeb, [con il quale mi sono incontrato ad Abu Dhabi](#) per ricordare che Dio «ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro».

3. Prendersi cura del pianeta per prendersi cura di se stessi.

FT #17 Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi. Ma abbiamo bisogno di costituirci in un "noi" che abita la Casa comune. Tale cura non interessa ai poteri economici che hanno bisogno di entrate veloci. Spesso le voci che si levano a difesa dell'ambiente sono messe a tacere o ridicolizzate, ammantando di razionalità quelli che sono solo interessi particolari. In questa cultura che stiamo producendo, vuota, protesa all'immediato e priva di un progetto comune, «è

prevedibile che, di fronte all'esaurimento di alcune risorse, si vada creando uno scenario favorevole per nuove guerre, mascherate con nobili rivendicazioni». (LS 57)

4. Il "si salvi chi può".

FT #36. Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto. Inoltre, non si dovrebbe ingenuamente ignorare che «l'ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, potrà provocare soltanto violenza e distruzione reciproca». Il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti", e questo sarà peggio di una pandemia.

5. Ascoltare gli altri e la natura.

FT #48. Il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli fa spazio nella propria cerchia. Tuttavia, «il mondo di oggi è in maggioranza un mondo sordo [...]. A volte la velocità del mondo moderno, la frenesia ci impedisce di ascoltare bene quello che dice l'altra persona. E quando è a metà del suo discorso, già la interrompiamo e vogliamo risponderle mentre ancora non ha finito di parlare. Non bisogna perdere la capacità di ascolto». San Francesco d'Assisi «ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori»

6. L'elevatura morale di proteggere l'acqua pensando agli altri.

FT #117. Quando parliamo di avere cura della casa comune che è il pianeta, ci appelliamo a quel minimo di coscienza universale e di preoccupazione per la cura reciproca che ancora può rimanere nelle persone. Infatti, se qualcuno possiede acqua in avanzo, e tuttavia la conserva pensando all'umanità, è perché ha raggiunto un livello morale che gli permette di andare oltre sé stesso e il proprio gruppo di appartenenza. Ciò è meravigliosamente umano! Questo stesso atteggiamento è quello che si richiede per riconoscere i diritti di ogni essere umano, benché sia nato al di là delle proprie frontiere.

7. La proprietà privata non è al di sopra dell'uso comune dei beni creati.

FT #120. Di nuovo faccio mie e propongo a tutti alcune parole di San Giovanni Paolo II, la cui forza non è stata forse compresa: «Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, senza escludere né privilegiare nessuno». In questa linea ricordo che «la tradizione cristiana non ha mai riconosciuto come assoluto o intoccabile il diritto alla proprietà privata, e ha messo in risalto la funzione sociale di qualunque forma di proprietà privata». Il principio dell'uso comune dei beni creati per tutti è il «primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale», è un diritto naturale, originario e prioritario.

8. L'industria e il mercato non sono al di sopra dell'uomo o dell'ambiente.

FT #122. Lo sviluppo non dev'essere orientato all'accumulazione crescente di pochi, bensì deve assicurare «i diritti umani, personali e sociali, economici e politici, inclusi i diritti delle Nazioni e dei popoli». Il diritto di alcuni alla libertà di impresa o di mercato non può stare al di sopra dei diritti dei popoli e della dignità dei poveri; e neppure al di sopra del rispetto dell'ambiente, poiché «chi ne possiede una parte è solo per

amministrarla a beneficio di tutti».

9. O risolviamo la crisi insieme, o non riusciamo a risolverla affatto.

FT #126. Parliamo di una nuova rete nelle relazioni internazionali, perché non c'è modo di risolvere i gravi problemi del mondo ragionando solo in termini di aiuto reciproco tra individui o piccoli gruppi. Ricordiamo che «l'inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi, e obbliga a pensare ad un'etica delle relazioni internazionali». (LS 51)

10. Politici e morale intergenerazionale

FT #178. Davanti a tante forme di politica meschine e tese all'interesse immediato, ricordo che «la grandezza politica si mostra quando, in momenti difficili, si opera sulla base di grandi principi e pensando al bene comune a lungo termine. Il potere politico fa molta fatica ad accogliere questo dovere in un progetto di Nazione» e ancora di più in un progetto comune per l'umanità presente e futura. Pensare a quelli che verranno non serve ai fini elettorali, ma è ciò che esige una giustizia autentica, perché, come hanno insegnato i Vescovi del Portogallo, la terra «è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva»

PREGHIERA AL CREATORE

SIGNORE E PADRE DELL'UMANITÀ,
CHE HAI CREATO TUTTI GLI ESSERI UMANI
CON LA STESSA DIGNITÀ,
INFONDI NEI NOSTRI CUORI UNO SPIRITO FRATERO.

ISPIRACI IL SOGNO DI UN NUOVO INCONTRO,
DI DIALOGO, DI GIUSTIZIA E DI PACE.

STIMOLACI A CREARE SOCIETÀ PIÙ SANE
E UN MONDO PIÙ DEGNO,
SENZA FAME, SENZA POVERTÀ,
SENZA VIOLENZA, SENZA GUERRE.

Franciscus

ENCICLICA "FRATELLI TUTTI"





SEGNALAZIONI

In questa newsletter vi segnaliamo un sito informativo molto utile ed aggiornato in tema di stili di vita e comportamenti ecosostenibili (oltre che su molto altro):

<https://www.italiachecambia.org/>

Italia che Cambia è un'associazione di promozione sociale e una testata giornalistica in cui un gruppo di giovani giornalisti e giornaliste, professionisti e professioniste di comunicazione e web raccontano, mappano e mettono in rete chi produce un cambiamento positivo dal basso del nostro paese, in una direzione di maggiore sostenibilità ed equità economica, sociale, ambientale, culturale.

L'idea di fondo del portale è la consapevolezza che il cambiamento non può che partire da noi, dalle nostre pratiche quotidiane, dalle migliaia di esperienze tangibili di cui l'Italia è piena.

Un abbraccio fraterno.

*La Commissione per il progetto **Laudato si'** dell'OFS di Lombardia*

Rinnoviamo l'invito alle fraternità locali a condividere le iniziative realizzate, per cui se avete già attuato momenti di confronto, formazione, attività concrete sia negli incontri fraterni che sul territorio vi preghiamo di segnalarlo alla mail regionale ofsregionelombardia@gmail.com.